Anno 62 — Mercoledì 27 Aprile 1927 - Anno V — N. 98

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 1 UDINE

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Conferenza internazionale del Grano

L'inizio degli importanti lavori

ROMA, 26.

Si sono iniziati stamane i lavori delle due Sezioni in cui si divide la Conferenza Internazionale del Grano. Una delle due Sezioni tratta le questioni di carattere agronomico (genetica, ecologia, metodi di coltura, malattie e nemici del grano); l'altra tratta le questioni economiche e sociali (commercio, standardizzazione, trasporti) ed assommano tutti i problemi nel tema cinque, proposto dal Governo italiano: « Possibilità pratiche di aumentare la produzione del grano ».

Sotto la presidenza del signor Newman, uno dei maggiori esperti del Canadà, e del signor Van del Waeren, professore dell'Istituto agronomico dell'Università di Lovanio, la Sezione agronomica ha intrapreso stamane l'esame di importanti rapporti, tra cui quelli del prof. Strampelli, direttore del R. Istituto Sperimentale di Cerealicoltura di Rieti, sulla ricerca e creazione di nuove varietà di frumento in Italia, del prof. Todaro, direttore del R. Istituto Superiore di Agricoltura di Bologna, sulle varietà e razze di grano nelle campagne italiane; del prof. Nilsson Ehle, capo dell'Istituto per i miglioramenti delle sementi in Svezia, sulla produzione delle varietà del grando resistenti alle malattie.

Un altro gruppo di questioni richiama l'attenzione dei membri della Conferenza attraverso relazioni del prof. Rebate, direttore generale dell'Agricoltura in Francia, sull'impiego dell'acido solforico contro le cattive erbe e contro alcuni parassiti del grano; del dottor Werkleta, direttore della Stazione sperimentale di Praga, che tratta delle ricerche sulla nutrizione del grano.

Non meno interessanti si presentano le discussioni sui temi di pertinenza della seconda Sezione, quella economica e commerciale, presieduta dal dottor Brebbia, delegato dell'Argentina. Sono all'ordine del giorno le relazioni del signor Roomhall, editore del « Contrade News » di Liverpool, sui metodi di standardizzazione e immagazzinamento; del signor Pozzani, rappresentante dell'Associazione granaria di Milano, sul commercio del grano; del signor Reich, presidente di una grande società in Austria, sul trasporto del grano.

Alle direttive della discussione venne già data una traccia organica mediante le note illustrative del programma della Conferenza preparata dall'Istituto Internazionale di Agricoltura e che formano parte integrante della documentazione dell'Istituto medesimo allestita. Le questioni di ecologia si impostano principalmente sulla monografia intorno al clima del grano che è il risultato di una inchiesta compiuta in ottanta paesi, menzionata ieri nel discorso del Capo del Governo. Parimenti per le questioni economiche e commerciali varrà la documentazione preparata in una monografia dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, il quale inoltre ha approntato numerose carte fisiografiche della superfice destinata a grano, della coltura e del rendimento unitario in tutti i Paesi del mondo.

Sulle possibilità pratiche per l'aumento della produzione del grano, tema conclusivo suggerito dal Governo italiano, è attesa la relazione del prof. De Cillis, del R. Istituto di Agricoltura di Portici; sarà questo il tema che porterà i lavori della Conferenza sul piano delle ulteriori realizzazioni, poichè le conclusioni che su questo tema saranno prese, permetteranno di fissare le linee della Cooperazione internazionale in materia granaria di cui sarà centro propulsore l'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Così le iniziative del Capo del Governo italiano, che hanno ottenuto l'universale consenso, si avviano verso la fase di pratica attuazione. I lavori delle Sezioni procedono colla maggiore intensità seguiti dal crescente interesse dei tecnici, degli studiosi e di tutto il pubblico.

Ieri, nella seduta plenaria, presieduta dall'on. Peglion, fu annunziata un'altra importante adesione alla Conferenza, quello dell'India Britannica, altro paese a grande produzione granaria. L'India Britannica ha inviato come proprio rappresentante il signor Main, direttore dei servizi dell'agricoltura di Bombay.

I lavori della Conferenza vengono interrotti nella giornata di mercoledì 27, per dar modo a tutti i membri di partecipare ad una visita ai campi sperimentali di cerealicoltura di Rieti.

La giornata del Principe Ereditario alla Fiera di Milano

MILANO, 26.

S. A. R. il Principe Umberto ha lasciato alle ore 10 Palazzo Reale salutato calorosamente all'uscita dalla gran folla raccolta sulla piazzetta e durante tutto il percorso fino all'ingresso Principale della Fiera.

S. A. R. era accompagnato dal Podestà on. Belloni e dall'aiutante di campo, generale Clerici. All'arrivo il Principe è stato ossequiato da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Martelli, dal Prefetto gr. uff. Pericoli, dal Vicepodestà di Milano gr. uff. Morgagni, dal Governatore di Roma, Principe Potenziani, dal Commissario della Fiera ing. Puricelli e dal segretario generale dott. Rosio. Erano pure presenti il Comandante il Corpo d'Armata S. E. Cattaneo, il Console generale della Milizia Carini, il generale Grossetto, l'on. Lando Ferretti, il Segretario particolare di S. E. Belluzzo comm. Piazzoni, il sen. Treccani e numerose altre autorità civili e militari.

Il Principe, guidato dal Commissario ing. Puricelli e seguito dalle principali autorità, ha ripreso la visita della Fiera iniziandola dal padiglione dei fiori della Riviera e continuando la visita di quello del tabacco, delle Colonie della propaganda e turismo, della Spagna, dell'Argentina, delle Arti decorative, dei tessili, del cuoio, dei profumi.

Al padiglione della Francia il Principe è stato ricevuto dal Console generale signor Rais, dal conte Gorge direttore della Banca di Francia, per il commercio estero, dal signor Gabriel e dal commissario francese per la partecipazione alla Fiera di Milano. Quivi S. A. R. ha apposto il proprio nome sopra una pagina del libro d'oro delle firme illustri. Il Principe Ereditario ha visitato inoltre i padiglioni delle Arti grafiche e del libro, degli arazzi, degli apparecchi scientifici, della Sardegna, del Belgio, della Romania della Cecoslovacchia, dei vini d'Italia, della « Fiat », della Montecatini, della musica, il padiglione delle automobili. Quivi il Principe è stato ricevuto dall'on. Ferretti e dai rappresentanti delle fabbriche di automobili. Il Principe, ovunque fatto segno ad acclamazioni, è entrato anche nel palazzo della meccanica.

Terminata la visita della Fiera, il Principe Umberto si è recato al Palazzo dello Sport ove è stata offerta in suo onore dal Commissario governativo per l'Ente Autonomo della Fiera ing. Puricelli, una colazione alla quale hanno partecipato fra gli altri S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo, con la consorte, il Sottosegretario S. E. on. Martelli, la rappresentanza del Senato e della Camera, i sen. Baldo Rossi e Borromeo, gli on. Ferretti, Benni, il Prefetto gr. uff. Pericoli con la signora, il Podestà on. Belloni con la signora, il Vicepodestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio il Governatore di Roma Principe Potenziani, le dame di palazzo contessa Jacini, duchessa Visconti di Modrone, principessa Trivulzio, contessa Durini, Donna Maria Greppi, principessa Borromeo, i Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, il generale Clerici aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il Console generale della M.V.S.N. Carini, il gr. uff. Fabbri, presidente della Deputazione provinciale, il Presidente della Corte d'Appello, il sindaco, il comm. Tarlarini, commissario governativo della Camera di Commercio, il Segretario generale della Fiera dott. Roseo ed altre personalità.

Il Duce affida al comm. Marghinotti il comando della Legione "San Giorgio,"

GENOVA, 26.

Il Duce ha ordinato al comm. Lare Marghinotti di assumere il comando della Legione « San Giorgio », indirizzandogli la seguente lettera:

« Caro Marghinotti, La ordino di assumere, in data 23 aprile 1927, il comando effettivo della Legione « S. Giorgio » e di provvedere, entro il termine di una settimana, ad una severissima revisione di tutti i militi. Intendo che Ella mi presenti una legione composta di camicie nere di fede sicura e di provata onestà, e che sappiano provare dove e come lavorano. — MUSSOLINI ».

Il Comando della terza zona ha dato notizia dell'ordine del Duce con un ordine del giorno, nel quale fa la presentazione del console Marghinotti, ricordandone le azioni compiute in guerra e dicendosi sicuro che sarà pari all'altezza del compito affidatogli. A sua volta la Federazione provinciale fascista ha diramato un comunicato a firma Marghinotti, nel quale sono elencate le pene espulse dal partito per condotta offensiva della disciplina e della dignità del Fascismo.

S. E. Balbo a Rodi

RODI, 26.

S. E. Balbo, fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia ha partecipato iersera ad un pranzo ufficiale al Circolo « Italia » cui intervennero autorità e notabilità cittadine e rappresentanze di varie razze. I fascisti acclamarono all'on. Balbo che fu costretto ad affacciarsi al balcone dove pronunciò un discorso. Oggi l'on. Balbo si è recato nell'interno dell'isola accolto da vive acclamazioni della popolazione. Nel pomeriggio ha visitato la Casa del Fascio ove le Camicie nere gli hanno fatto calorose accoglienze.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica un decreto che istituisce, con decorrenza dal primo maggio 1927, il servizio dei pacchi postali urgenti, limitatamente allo scambio tra i capoluoghi delle provincie del Regno.

CAPELLO E ZANIBONI saranno radiati dai quadri di ufficiali dell'Esercito, con un provvedimento che verrà pubblicato nel « Bollettino Militare ».

Il Natale di Roma celebrato dai Fascisti all'Estero

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa della Segreteria dei Fasci all'Estero comunica:

Il Natale di Roma è stato celebrato dai fascisti italiani all'estero con intensa fervore di fede e con profonda comprensione del nuovo significato sociale della Festa del Lavoro.

Numerosi telegrammi di devozione sono pervenuti al Duce e alla Segreteria generale.

Particolarmente importante la manifestazione di New York ove venne distribuita una medaglia commemorativa riproducente la Casa italiana di cultura e quella del Fascio littorio di Pera ove, per porre in rilievo il carattere della adunata, ebbe luogo la premiazione dei datori di lavoro e dei lavoratori distintisi per più fervido spirito sindacale; quella di Beziers ove fu inaugurato il gagliardetto; quella di Colonia ove fu consegnata la fiamma fascista al Gruppo Balilla; quella dell'Aja ove si adunarono tutti i Fasci vicinieri di Rotterdam, di Parigi, di Metz, quella di Ismailia di Porto Said ecc.

Nuovi Fasci italiani si schierano in linea quasi quotidianamente ad affermare il rafforzato spirito nazionale delle nostre collettività all'estero, in Svizzera, a Martiny e a Sion, nelle Indie a Calcutta, nel Messico a Messico, in Bolivia a Caokabanda.

Il Fascio di Montreal (Canada) ha costituito una fiorente sezione femminile. A Lipsia, per iniziativa fascista, si è costituita l'Associazione nazionale italiana. I fascisti di Londra hanno offerto al camerata senatore Guglielmo Marconi la presidenza di quel Fascio. Il grande scienziato, chiaro illustratore del nome italiano all'estero, ha accettato manifestando il suo gradimento. Il delegato statale per i Fasci della Gran Bretagna ha diramato alle dipendenti organizzazioni un proclama per salutare solennemente l'illustre camerata il cui gesto costituisce il magnifico esempio di spirito fascista per tutti i connazionali.

L'espulsione di Settimelli dal Sindacato giornalisti romani

ROMA, 26.

In seguito ad un corsivo di uno dei direttori dell'« Impero », Emilio Settimelli, il segretario generale del Sindacato fascisti giornalisti romani comunica:

« Espulso per gravissima indisciplina il giornalista Settimelli Emilio ».

Il segretario del Sindacato regionale dei giornalisti, Telesio Interlandi, risponde nel « Tevere » al corsivo di Settimelli, il quale si era lamentato del tono di un comunicato invitante i giornalisti residenti a Roma a giustificare la loro assenza dal corteo del 21 aprile, dicendo tra l'altro:

« Del parere del camerata Settimelli non sono a tutt'oggi i più di cento autorevolissimi e meno autorevoli colleghi del giornalismo fascista, i quali hanno giustificato, per iscritto la loro assenza, ed hanno trovato doverosa tale giustificazione. Del suo parere non è stato il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo che ha giustificato l'assenza di due giornalisti suoi dipendenti. Resta la questione del Sindacato se esso cioè sia italiano o romano. Caro Settimelli — scrive Interlandi — il Sindacato è fascista, ma fascista alla maniera mia che non diedi mai ai miei camerati il titolo come questo: Anche se gli se ne vanno, il Fascismo resta, ma non giucai mai d'azzardo con carte manoscritte.

Il Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana

ROMA, 26.

Nel pomeriggio l'on. Barone Giacomo Acerbo, Vicepresidente generale reggente dell'Associazione Croce Rossa Italiana, ha fatto le consegne dell'ente al gr. uff. Francesco Piomarta commissario straordinario, assistevano i vice presidenti sen. prof. Ettore Marchiafava e generale Guido Bassi ed il direttore generale Badusi. Il Commissario ha inviato telegrammi di omaggio al LL. MM. il Re e la Regina alti Patroni della Croce Rossa, a S.A.R. la Duchessa d'Aosta ispettrice delle infermiere ed al Capo del Governo.

Tre miliardi di depositi per licenze d'esercizio

ROMA, 26.

Presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le Intendenze di Finanza del Regno continuano i versamenti dei depositi che i commercianti devono effettuare per ottenere la licenza di esercizio. Il termine è stato prorogato al 31 maggio. Si è calcolato che il complessivo dei depositi ammonterà a circa 3 miliardi di lire.

I depositi finora effettuati sono rappresentati in gran parte da titoli del Prestito del Littorio.

"Di qui non si passa,, dice il Ministro francese degli Interni

PARIGI, 26.

Il « Petit Journal » scrive che, parlando a Bona, il ministro degli Interni, Sarraut, è ritornato sul tema da lui svolto a Costantina, ed ha dichiarato:

« A proposito del mio discorso di Costantina, un giornale estremista mi accusa di fare della politica e di voler suscitare delle discordie, lo celebro invece l'unione dei francesi e degli indigeni. La Francia ha saputo associare gli indigeni in un'opera di fraterna collaborazione, ed è per questo che, a nome del governo della Francia, mi erigo contro coloro che vogliono distruggere questa opera ed intaccarla. Non permetteremo che ci si tocchi. Protestiamo contro quei partiti che scrivono la causa dello straniero e non quella del proletariato, e gridiamo loro: Di qui non si passa! »

Ai custodi dei "principi immortali,, L'uso del diritto di voto!

Nel 1790 un oratore rivoluzionario dalla tribuna della Convenzione si lamentava che « IN TUTTI I DIPARTIMENTI SU CINQUE ELETTORI SE NE TROVA UNO SOLO DISPOSTO AD ASSOLVERE IL SUO DOVERE ».

Il popolo francese se ne infischiava dunque dei « principi immortali »? E i rivoluzionari francesi non avevano dunque il consenso del popolo?

Citiamo, qua e là, brevemente.

A Chartres, su millecinquecentocinquantun cittadini elettori, SE NE PRESENTANO A VOTARE centoquattro. Il Sindaco di Besançon E' ELETTO CON TRECENTO VOTI SU TREMILADUECENTO CITTADINI ELETTORI. A Grenoble i cittadini iscritti sono duemila cinquecento: SOLO CINQUECENTO SI RECANO A DEPORRE LA SCHEDA NELLA URNA. A Limoges i cataloghi elettorali registrano duemila inscritti: DALLE URNE SI ESTRAGGONO CENTOCINQUANTA VOTI.

E a Parigi, il cuore e il cervello della Rivoluzione?

A PARIGI GLI ELETTORI ISCRITTI SONO OTTANTUNMILA E DUECENTO. IL 26 NOVEMBRE 1790 SI FA LA ELEZIONE DEL SINDACO. VIENE ELETTO PETION CON 6728 VOTI (PRECISIAMO: SEIMILASETTECENTOVENTOTTO).

La Rivoluzione francese dava davvero la libertà, l'eguaglianza, la fratellanza col consenso entusiastico del popolo francese!

Il Duca di Pistoia a Cagliari per il concorso ippico

CAGLIARI, 26.

Stamane, alle ore 11.40, nel porto di Cagliari, a bordo del cacciatorpediniere « Calatafimi », è giunto S. A. R. il Duca di Pistoia per assistere al Concorso ippico sardo, in rappresentanza di S. M. il Re.

L'arrivo del cacciatorpediniere è stato salutato dal sibilo delle sirene delle navi ancorate nel porto e degli stabilimenti industriali.

L'Augusto ospite è stato ricevuto allo sbarcadero dal Prefetto D'Arienzo, dal generale Rossi, dal Podestà Tredici, dagli on. Pili, Cao e Putzolu, dal comandante della Milizia generale Sirano, dal Provveditore comm. De Simone, da una compagnia del 46° Fanteria che ha reso gli onori militari, mentre una grande folla, che si assiepava lungo le calate del porto, ha dato al Principe il saluto alla voce.

Si è quindi formato un corteo di automobili che fra due ali di popolo e di foltissime rappresentanze fasciste in camicia nera, ha percorso via Roma, largo Carlo Felice e via Manna recandosi al palazzo della provincia, ove il Prefetto ha fatto al Duca la presentazione delle autorità cittadine.

Tutta la città è imbandierata e festante.

L'ascesa della lira e la politica finanziaria dell'Italia
Un commento inglese

LONDRA, 26.

Il « Financial Times », in un articolo in cui esamina la politica finanziaria dell'Italia che ha condotto alla rivalutazione della lira, si augura che il Governo approfitti dell'apprezzamento della lira per decidersi alla stabilizzazione e, tra l'altro, scrive: « Il primo fattore dell'apprezzamento fu la stabilità del Governo; l'Italia, gode oggi maggiore stima di quando era in preda a costanti disordini. Il presente Governo seppe dedicarsi con successo alla riforma finanziaria ed amministrativa, pareggiando il bilancio, consolidando il debito fluttuante, ridando prosperità alle principali industrie e perseguendo una sistematica deflazione risultata ora efficace. Col consolidamento dei debiti esteri, il Governo italiano rimise il credito nazionale sopra basi sicure e la sua prudente finanza consentì all'Italia di contrarre notevoli prestiti esteri. L'Italia ha già compiuto un grande passo verso il riconsolidamento economico e deve soltanto mantenersi cauta nel contrarre prestiti esteri, ma il Governo fascista mostra di comprenderlo ».

Giudizio svizzero sulla Carta del Lavoro

BERNA, 26.

La « National Zeitung » di Basilea, occupandosi della Carta del Lavoro, approvata dall'ultimo Gran Consiglio Fascista, tra l'altro scrive:

« Mussolini vuol preparare alla democrazia, sua più grande nemica, un funerale di stato di prima classe. Mussolini vuol sopprimere da una parte la inutile parlamentarismo, e d'altra parte l'assurdità delle dottrine economiche socialiste e provare che la moderna economia può solo prosperare con la fusione di tutte le forze produttive e con la soppressione completa della lotta di classe ».

La peste nelle Indie olandesi

PARIGI, 26.

La « Chicago Tribune », edizione di Parigi, ha dall'Aja:

Un dispaccio ricevuto dalle Indie olandesi riferisce che un'epidemia di peste vi infierisce da otto settimane. Si contano già 1388 morti.

Cronache Goriziane

Riunione del Direttorio Federale

GORIZIA, 26.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista di Gorizia comunica:

Nel pomeriggio d'oggi, nella sede della Federazione, si è riunito il Direttorio Federale, sotto la presidenza del Segretario Federale ing. Francesco Caccese, il quale espose la situazione dei vari Fasci visitati recentemente.

Sono stati ratificati i seguenti Direttori:

Gradisca. — Segretario politico capitano Giovanni Brunetto; membri cav. Francesco Marizza, conte Carlo Dandini, Giovanni Viti e Carlo Sianisca.

Farra. — Segretario politico Riccardo Torus; membri Luigi Marega, Eugenio Brunati, Lucio Clemente, Adriano Balluton.

Romans. — Segretario politico Mario Marinig; membri Francesco Candussi, Ruggero Del Torre, Giuseppe Miani e Milesio Sartorio.

Versa. — Segretario politico Roberto Lupieri; membri Ernesto Baldassi, Ettore Budigoi, Antonio Bauzon, Francesco Bressan e Giovanni Antonio Lupieri.

Medea. — Segretario politico Leonardo Granzinig; membri dott. Emilio Beviglia, Antonio Menon, Luigi Virgulin, Francesco Di Barbaro ed Enrico Francovig.

Mariano. — Segretario politico Alfredo Silvestri; membri Pietro Braida, Francesco Zorutti, Giacomo Morsan, Ruggero Tomat ed Ernesto Falzeri.

Tribussa. — Segretario politico Giovanni Doldan; membri Francesco Pesenti, Luigi Marinetti, Gabriele Mauri e Rodolfo Bremez.

Il Segretario Federale comunicò quindi la nomina a Commissario straordinario per il Fascio di Sagrado nella persona del cap. Giovanni Brunetto, per il Fascio di Mossa nella persona del signor Massimo Sdrigotti, per il Fascio di Corona nella persona del sig. Giovanni Gasperini e per il Fascio di Moraro nella persona del signor Luciano Dolmenon.

Poichè col 1° maggio i Comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario e Salcano saranno aggregati al Comune di Gorizia, è stato deciso che i Fasci di quei Comuni verranno aggregati al Fascio di Gorizia, quali Circoli rionali, conservando la sola autonomia amministrativa.

A delegati per tali Circoli sono stati nominati i seguenti camerati: Massimo Sdrigotti per Lucinico, Ubaldo Stefanelli per Piedimonte del Calvario e per il Circolo di Salcano. Il Segretario federale si riserva di decidere in seguito. Tali delegati avranno facoltà, previa ratifica del Segretario federale, di scegliersi cinque collaboratori.

Il Direttorio discusse indi vari problemi di attualità, riguardanti la Città e la Provincia, particolarmente il problema del caro-vita, nonchè questioni inerenti alla organizzazione interna della Federazione.

Riunione dell'Audax

Ieri sera nella sede sociale dell'Audax sportivo italiano di Gorizia si è riunito il Comitato esecutivo per le onoranze a Roberto Luhr. Fu passato in esame il lavoro finora compiuto, dopo il rinvio della grande adunata goliardica, e fu stabilito che il Monumento eretto ad Alba d'Isonzo venga inaugurato il giorno 18 maggio, in occasione della venuta a Gorizia di S. E. l'on. Turati e dei goliardi d'Italia. Fu presa poi in esame la situazione finanziaria per la esecuzione del progetto stesso, dalla quale è emerso che in seguito allo acceleramento dei lavori e per l'acquisto di pietra dalle cave di Nabresina, si è avuto un aumento di spesa di oltre 2.500 lire, per cui in conformità furono fatte le necessarie pratiche per saldare la copertura. Si decise di rinviare a una prossima seduta in modalità dell'inaugurazione ammonizzando l'inaugurazione col programma di festeggiamenti stabilito in occasione del pellegrinaggio goliardico che subirà una radicale trasformazione. Fu pure deciso di consegnare in quel giorno, in forma solenne, la tessera « ad honorem » della vecchia Audax fra i goliardi e patriottica associazione a S. E. l'on. Augusto Turati e le tessere di benemerenza alle signorine Guglielmina ed Elena Luhr sorelle devote dello eroe volontario combattente napoletano perito tragicamente nella radiosa impresa.

A consegnare le tessere « ad honorem » e di benemerenza sarà designato l'illustrissimo Podestà di Gorizia on. senatore gr. uff. Giorgio Bombig, che nel 1907 è socio onorario dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia.

Gagliardetti Sindacali

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale dei Sindacati nazionali fascisti comunica:

La Segreteria Generale ha constatato col più vivo compiacimento che alcuni Sindacati e precisamente il Sindacato degli Esattoriali, Orchestrali, Teatro e Cinematografi, Panettieri e Contadini di Dobra, superando non poche difficoltà, specialmente nei riguardi della ristrettezza del tempo, sono riusciti ad inaugurare i loro gagliardetti il 21 corrente mese assieme al labaro della Federazione. E' intendimento della Segreteria Generale che al più presto possibile tutti i Sindacati regolarmente costituiti, abbiano il rispettivo gagliardetto e pertanto i segretari di ogni Sindacato sono invitati a provvedere in conseguenza.

Resta però stabilito che nessun gagliardetto potrà essere inaugurato senza i preventivi accordi ed il « nulla osta » di questa Segreteria Generale.

Furto

Gregorio Blasig, di 30 anni, abitante a Mariano, denunciò di essere stato derubato di un orologio con catena d'oro del valore complessivo di 200 lire.

Tragico scontro fra biciclette

Ieri sera sulla strada di Villesse, nei pressi di Topolnano, è avvenuto un tragico scontro tra due ciclisti. Nello scontro in seguito a frattura della base del cranio, rimase sull'istante cadavere tale Bortolomeo Tomasin, mentre il secondo ciclista, Francesco Blasezza, di 18 anni, abitante a Villesse, andando a sbattere la testa contro un paracarro riportava la frattura della base del cranio, con sintomi di grave commozione cerebrale e la frattura alveolare al mascellare superiore. Il Blasuzza fu trasportato all'Ospedale comunale di Gorizia dove versa in gravi condizioni.

Arresto per procurato aborto

Da qualche giorno ai carabinieri di Canale d'Isonzo era stato segnalato che tale Elisabetta Marchic, fu Antonio, di 24 anni, aveva fatto pratiche abortive. Quando i carabinieri furono nella certezza che il fatto era veramente compiuto fecero visitare la Elisabetta da un medico il quale constatò infatti che la ragazza aveva abortito.

La Marchic in seguito al fatto fu arrestata.

Prezzi all'ingrosso

La Commissione camerale convocata presso questa Camera, ha pubblicato il 25° listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia addì 25 aprile 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario brillato da L. 183 a 193 — Riso originario raffinato da L. 186 a 185 — Farina granoturco gialla da L. 94 a 95 — Pasta alimentare comune (compreso imballo): da L. 295 a 300 — Zucchero cristallino da L. 685 a 690 — Olio comune di semi (franco fusto) da L. 650 a 655 — Lardo nostrano da L. 800 a 810 — Lardo americano da L. 630 a 640 — Strutto da L. 735 a 745 — Caffè coloniale comune da L. 2000 a 2050 — Baccalà da L. 420 a 430 — Orzo N. 10 da L. 180 a 185 — Fagioli seconda qualità da L. 165 a 170 — Fagioli prima qualità da L. 185 a 190 — Patate da L. 95 a 100.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Nell'ambiente forestale
Per un amico del Friuli

Giorni or sono, su queste colonne, è stato largamente riferito intorno alla solenne cerimonia per il giuramento della nuova Milizia forestale, istituita con recente provvedimento del Governo Nazionale e in funzione da pochi mesi.

Il nuovo assetto dato all'Amministrazione forestale ha recato anche, come da recente decreto legge, alla soppressione della Direzione Generale delle foreste e dei demani esistenti presso il Ministero dell'Economia Nazionale, i poteri della quale vengono assunti dal Comando Generale della Milizia, per quanto riguarda l'ingerenza dello Stato per la tutela e l'incremento della selvicoltura, e sono invece attribuiti ad un ente autonomo, denominato « azienda foreste demaniali » (A. F. D.), per quanto si riferisce alla gestione dei boschi appartenenti allo Stato.

Cessata la Direzione Generale delle foreste, ha lasciato nei giorni scorsi il servizio, perchè collocato a riposo, il gr. uff. Alessandro Stella, che da anni degnamente ne era il titolare.

All'illustre Uomo, che appartiene alla Regione Veneta, una cui figlia dimora da anni nella nostra Città consorte a un egregio avvocato, rivolgiamo da queste colonne un deferente saluto, ben dovuto a chi, in mezzo a molteplici difficoltà (prima la scarsezza dei mezzi a disposizione), ha dedicato per anni tutta l'intelligenza e l'attività al problema forestale, che tanta importanza ha assunto per il nostro Paese.

Rammentiamo di aver veduto in Friuli l'alta e dignitosa figura del comm. Stella ogni qual volta si sono svolte iniziative di indole forestale: al Congresso forestale italiano in Udine nel luglio 1921; a Idria e a Tarvisio per i Congressi dell'Associazione « Pro Montibus » friulana; alle foci del Timavo per l'inaugurazione del Monumento promosso dalla testè ricordata « Pro Montibus » in memoria dei Caduti per la Patria; all'apertura solenne della Mostra Forestale in Tolmino. Queste ripetute dimostrazioni di interessamento e di simpatia verso la nostra regione (confermate dal lavoro di ogni giorno al Ministero) vogliamo menzionare in questo momento, in segno di gratitudine, che i friulani non sogliono mai venir meno. Anche un periodico della Capitale, in un articolo editoriale dedicato ad Alessandro Stella, rivolge a lui « il saluto memore di quanti custodiscono nel fondo dell'animo il sentimento della riconoscenza ».

Delizie scioperaiole in Francia
10 mila operai della "Citroen,, licenziati in seguito a disordini

PARIGI, 26.

Il 21 aprile, in seguito agli incidenti che ebbero luogo in varie officine della Casa di automobili « Citroen », la Direzione decideva di sospendere il lavoro fino al ieri mattina, lunedì. Ieri maggior parte degli operai riprendeva il lavoro e la Direzione annunciava che 181 del personale era al suo posto. Nel pomeriggio, però, per opera di alcuni mestatori comunisti, si verificarono disordini e si riprendeva lo sciopero. Fu tali condizioni, la Direzione ha deciso di licenziare di nuovo dieci mila operai delle officine dove si sono verificati disordini. Il lavoro sarà ripreso giovedì prossimo a meno che nuovi incidenti non rendano necessario il licenziamento dei 30 mila operai di tutte le officine.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 aprile 1927)

Affari approvati

Pocenia e Barcis: Modifica tariffa daziaria — Clauzetto e S. Odorico: Aumento ad un quarto della tariffa daziaria 1927; applicazione addizionale al dazio consumo — Povoletto: Vendita scuole Savorgnano del Torre — Codroipo: Servizio misura e pesa pubblica — Buttrio: Regolamento tassa industria e tassa patente — Aiello: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Povoletto: Dazio sui foraggi per gli equini — Vito d'Asio: Asilo Infantile Cedolin; variazioni bilancio 1926 — Caneva: Autorizzazione mantenimento tassa famiglia ed esercizio 1927 — Preone: Addizionale comunale all'imposta complementare e conservazione tassa famiglia 1927 — S. Maria la Longa: Preventivo 1927 — Prata: Abbonamento servizio telefonico urbano — Muscoli: Contributo mantenimento posto telefonico pubblico — Trivignano: Maggior spesa costruzione casa impiegati e opere accessorie — Vito d'Asio: Sussidio a invalidi Marin, Cristofoli e Agnola — Cavazzo Carnico e Martignacco: Contributo al Patronato Nazionale — Preone: Contributo alla Mostra bovina intercomunale e contributo Mostra bovina comuni mandamento — Artegna: Provvista busto ortopedico per inferma Rizzotti e contributo monumento al Marinaio — Pordenone: Contributo Padiglione Fiera Campionaria di Milano — Cividale: Contributo al Patronato Nazionale, Assicurazione Infortuni — Rivolto: Rinnovo prestito cambiario di L. 80.000 — Aviano: Concessione caroviveri alle guardie campestri 1927 — Camino di Codroipo: Aggiunte al Regolamento di polizia rurale — Cavasso Nuovo: Sussidio danneggiati incendio Bosplans e acquisto corona fiori freschi — Buia: Svincolo cauzione ditta Tabacco per fornitura stampata — Venzone: Concorso spesa conferimento medaglie oro di beneficenza ad insegnanti — Sedegliano: Contributo straordinario al Patronato Scolastico — Pontebba: Contributo Federazione Nazionale Enti Autarchici 1927 — Chions: Contributo al Patronato Nazionale — Pordenone: Contributo al Patronato Nazionale — Zoppola: Contributo Ospizio Marino Friulano — Cividale: Iscrizione a socio vitalizio Touring Club — Ragogna: Interessi da corrispondersi all'Esattore per anticipazioni di cassa (condizionatamente) — Pordenone: Decurtazione e rinnovazione prestito cambiario con la Banca di Pordenone (condizionatamente) — Tarcento: Svincolo cauzione Ceschia per lavori edifici scolastici Molinis e Collerumiz — S. Leonardo: Rinnovazione effetto cambiario — Prata: Affranco livello notaio Gonano — Arta: Autorizzazione a stare in giudizio per recupero spese spedalità — Forgaria: Deposito presso Banca Friuli — Faedis: Acquisto ciclostile ed accessori — Consorzio Antitubercolare: Acquisto stabili in Carraria — Codroipo: Accettazione mutuo L. 62.500 per la ferrovia Codroipo-Palmanova.

Decisioni varie

Cividale: Ricorsi contro tasse comunali varie ditte (respinge 6 ricorsi; ne accoglie uno in parte) — Ragogna: Sussidio Fed. Intercomunale Latterie Ragogna (rinvia) — Martignacco: Assegno al Segretario per controllo gestione dazio (rinvia).

Da PORDENONE

Vita Sindacale

Riunione del Direttorio dei Tessili a Fiume Veneto

(26). — L'altro giorno in Fiume Veneto, in una sala del Municipio alla presenza del Podestà signor Antonio Polanzani, ha avuto luogo la riunione del Direttorio dei tessili. Il signor Tempestini, ispettore sindacale di Zona ha impartito disposizioni per il miglior funzionamento del Sindacato. E' stato anche designato il segretario di categoria.

A Pasiano di Pordenone

si è tenuta una riunione di tutti gli iscritti del Sindacato coloni alla presenza del signor Orfeo Tempestini e del Segretario politico. Il primo ha parlato agli operai trattando diverse questioni interessanti la categoria ed impartendo disposizioni per il funzionamento del Sindacato. La riunione si è sciolta inneggiando al Duce ed al Fascismo.

A Sesto al Reghena

Ieri il paese era tutto tappezzato di manifestini inneggianti al sindacalismo fascista e molte numerose erano le bandiere esposte ai balconi. Nella sala municipale presenta il Podestà cav. geometra V. Fabris, che tanto si adopera in pro del sindacalismo, il Podestà di Pravisdomini cav. Morocutti e di numerosissimi coloni, l'Ispettore sindacale di zona signor Orfeo Tempestini ha parlato a lungo e con efficace parola delle altissime finalità del sindacalismo fascista e della carta del lavoro. Il fascistissimo documento che regola sapientemente i rapporti di lavoro e la collaborazione fra datori di lavoro ed operai nell'interesse superiore della Nazione. Tutti i presenti hanno subito aderito al sindacato e sono stati nominati provvisoriamente i fiduciari.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Natale di Roma e Festa del Lavoro

(26). — La celebrazione del Natale di Roma e della festa del Lavoro, con disposizione del Direttorio della locale Sezione era stata rimandata a domenica scorsa.

Alle ore 9 erano convocati i fascisti, le autorità, gli insegnanti del Comune con le scolaresche, i Balilla col delegato e le Piccole italiane colla loro incaricata. In Municipio vennero consegnate ai fascisti, che avevano il 3 aprile prestato il giuramento, le tessere ed i distintivi per l'anno 1927 dopo di che tutti si portarono in sala Quaia. Qui il Segretario politico signor Giacomo Cigolotti disse della nascita di Roma facendo notare il carattere agricolo con il quale sorse, fondata da giovani pionieri, e la grandezza che accompagnò il cammino delle sue legioni. Pose a raffronto il significato della festa del lavoro fascista con le teorie dei partiti avversi e concluse inneggiando al Duce.

I presenti si associarono con sentiti alalà.

I Balilla, le Piccole Italiane e gli scolari avevano cantato gli inni della Patria durante la cerimonia.

A cura della locale Sezione Fascista furono distribuiti dei biscotti ai bimbi, dopo di che la riunione si sciolse al canto degli inni patriottici.

Da PREPOTTO

Cerimonia patriottica

(26). — La festa del lavoro fu anche qui solennemente celebrata alla presenza del Podestà, del Direttorio del Fascio degli insegnanti con la scolaresca, di autorità e personalità locali e di un grande stuolo di popolo.

Fin dalle prime ore del mattino il paese era insolitamente animato.

Con fascistica puntualità, alle ore 9 precise, autorità, fascisti, insegnanti e popolo si riunirono nel salone del Municipio, ove il Podestà signor Lucio Rieppi tenne un applaudito, patriottico discorso.

Fece quindi distribuire dall'insegnante signora Grandis i distintivi d'onore agli orfani di guerra.

Seguì la cerimonia del giuramento che fu pronunciato in forma solenne dagli iscritti al Fascio e dalla guardia di onore.

La simpatica cerimonia si chiuse fra alalà e canti patriottici inneggianti al lavoro, al Re e al Duce.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Deliberazioni del Direttorio della Sezione Combattenti

(26). — Il 24 corrente, in una sala del palazzo Comunale, gentilmente concessa si è riunito per la prima volta il Direttorio della locale Sezione Combattenti composto dei signori: Dalmasson prof. Pietro — Romano prof. Ciro — Coren signor Ado — Jussig signor Giuseppe fu Valentino, assistiti dal segretario della Sezione signor Desio Gon.

Furono discussi vari problemi inerenti alla ricostituzione, alla propaganda e constatato che la passata amministrazione non eseguì dall'anno 1923 alcuna attività (ultimo verbale di convocazione 1, luglio citato anno), constatato pure che elementi ostili fanno opera disgregatrice fra gli ex trinceristi, fu deciso di vigilarli, onde far pratica presso l'autorità competente per designarli al confino.

Su proposta del Presidente prof. Dalmasson è approvata all'unanimità la consegna in forma solenne delle tessere ad honorem ai genitori dei Caduti. Fu pure deciso di iniziare le pratiche affinchè tutte le aule scolastiche abbiano ad intitolarsi al nome d'un Martiro della redenzione italica.

Furono inviati telegrammi di omaggio e fedeltà all'on. Benito Mussolini Capo del Governo, all'on. Del Croix, all'on. Russo ed un vivo ringraziamento al Podestà del Comune signor Guido Strazzolini per l'opera costante, disinteressata, spiegata, per la ripresa dell'attività della Sezione e per le pratiche da espletarsi presso l'Intendenza d'arte ed antichità di Trieste per il restauro della Chiesetta di S. Quirino (Monumento Nazionale) designata quale monumento ai Caduti.

Nozze d'oro

Ieri il dott. Carlo cav. Brosadola per lunghi anni stimato e beneamato medico condotto di questo Comune e la sua signora Anna Zobberli hanno festeggiato nell'intimità della famiglia le loro nozze d'oro.

Al mattino nella chiesa parrocchiale ha avuto luogo una Messa di ringraziamento celebrata da monsignor Petricig che pronunciò parole di circostanza, i festeggiati vi hanno assistito circondati dai figli, dai nipotini e dai parenti più stretti. La popolazione ha partecipato commossa alla bella cerimonia.

Al benemerito dottore ed alla sua gentile compagna l'augurio fervido che la loro esistenza preziosa e tranquilla continui ancora a lungo, confortata dal l'affetto e dalla riconoscenza di tutti.

***

Nell'occasione del fausto avvento la famiglia Brosadola ha versato L. 100 a favore di questa Congregazione di Carità. Il Presidente della medesima vivamente ringrazia.

Da CHIUSAFORTE

Onore al merito

(26). — Un recente Decreto Ministeriale, conferiva al signor Manlio Amadori, maestro Capogruppo di qui, la medaglia di bronzo per benemerenze scolastiche

Autorità, colleghi, concittadini, tutti esultarono per il ben meritato premio, poichè il maestro Amadori, persona colta, fattiva, instancabile ha lavorato e molto lavora per il benessere della scuola non solo, ma per dare vita e prosperità a tutte le istituzioni educative, istruttive, benefiche che esistono in

Domenica scorsa, in una festa intima, austera, resa solenne per il numeroso, spontaneo concorso di autorità, insegnanti, vecchi e giovani alunni, vennero offerti all'egregio maestro i segni di benemerenza.

Il Podestà dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana cav. uff. Giorgio Pesamosca, il signor prof. Bianco, R. Ispettore didattico, il signor Cappellaro, R. Direttore didattico, il cav. Valentino Martina, presidente del Patronato Scolastico, il signor Luigi Martina per la Sezione Combattenti, parlarono applauditissimi, perchè posero nettamente in luce l'opera e la persona del festeggiato e gli alunni cantarono e dissero al loro educatore le più commosse parole di esultanza. Tutti i cittadini, col cuore proteso in letizia, rendono pubblico plauso al signor Amadori, che in uno alle colte maestre di Chiusaforte ben meritano il titolo di insegnanti modello.

Da REMANZACCO

Consegna della medaglia al Podestà

(26. — Domenica scorsa, in una sala del Municipio, si svolse una simpatica e commovente cerimonia in occasione della consegna della med. d'oro di carica offerta dalla popolazione al signor Podestà Agostino Angeli, e della nomina di questi a socio ad «honorem» della locale Sezione Combattenti. La sala, addobbata per l'occasione, era affollata dai maggiorenti del paese, dalle autorità e numeroso pubblico.

Parlò prima il Segretario comunale signor Luigi Pausa che esaltò la ristabilita autorità dello Stato che promana da Vittorio Veneto e dalla Rivoluzione fascista quale base e presidio delle riforme statali e illustrò con convincente parola l'obbligo che incombe a ogni cittadino di mantenere alto il prestigio dell'autorità dello Stato per ulteriore sviluppo della rinnovazione nazionale. Mise in evidenza le virtù del festeggiato per le quali gode stima e fiducia dai cittadini meritando l'alta carica dal Governo fascista, invitando infine tutta la popolazione a collaborare sinceramente con Capo del Comune.

Quindi il signor Pausa consegnò al Podestà la medaglia e una artistica pergamena coperta da numerose firme, leggendo la seguente epigrafe:

« Al primo Podestà di Remanzacco — Agostino Angeli — Nobile figlio di sua Terra natale — Modesto, laborioso e saggio — Che — Governo Nazionale Fascista — Prescelse — A reggere Amministrazione pubblica — La popolazione tutta — Che ha visto in lui premiata virtù — Di sua stirpe friulana — Con unanime consenso ».

A nome del Direttorio della locale Sezione Combattenti parlò poscia l'invalido di guerra decorato al valor militare signor Urzì Alfio, il quale accennò alle molteplici virtù di cui è dotato il signor Podestà Angeli Agostino ed alle diverse cariche pubbliche da questi coperte durante lunghi anni, con capacità, zelo e competenza non comuni. Con chiara parola ammonì che la santa e delicata missione affidata dal Governo Nazionale Fascista al signor Podestà non deve essere comunque intralciata, e che Combattenti altro non chiedono che l'onore di poter prestare la modesta opera loro per il bene e per la gloria della grande e piccola Patria. Comunicò che il Direttorio della locale Sezione Combattenti per le sue spiccate virtù di Cittadino e funzionario integerrimo ha nominato spontaneamente il signor Podestà suo socio ad «honorem».

Esortò alla fratellanza ed alla concordia inneggiando ai grandi martiri, ai Mutilati che in silenzio e con santa rassegnazione portano i segni del duro sacrificio compiuto ed alla Giovinezza che percorre le vie d'Italia pronta a morire per il suo Duce e per la Patria.

Visibilmente commosso rispose infine il signor Podestà dicendosi altamente onorato per la fiducia riposta in lui dal Governo Nazionale e per la dimostrazione unanime e spontanea cui è stato fatto segno dalla popolazione, dicendosi orgoglioso per la nomina a socio onorario della Sezione Combattenti per la quale nutre vivo affetto. Chiuse il suo dire inneggiando alla Patria, a S. M. il Re, Primo Soldato d'Italia, ed al Duce Magnifico, ricostruttore della nuova Italia. Le ultime parole furono coperte da vivi ed interminabili applausi.

Nell'occasione il Podestà signor Angeli Agostino consegnò al Presidente del locale Patronato Scolastico signor Urzì Alfio la somma di L. 200 a beneficio del Patronato stesso. Un caloroso applauso la notizia data ai presenti dal signor Urzì il quale a nome del Consiglio del Patronato, ringraziò il signor Podestà per il suo nobile e significativo atto.

Da S. DANIELE

Le recite della Compagnia Monaldi

(26). — Fu ospite di questa cittadina per tre spettacoli dati nel nostro « Corradini » nelle sere di sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 la drammatica Compagnia di Roma diretta dal comm. Gastone Monaldi.

Un pubblico enorme presenziò agli spettacoli durante tutte e tre le serate, aumentando, anzi, di numero sera per sera.

Furono specialmente applauditi la signora Battiferri, il Monaldi, il Pierazzi, il Camarda e la Pezzinga, non senza apprezzare il valore artistico degli altri componenti la Compagnia.

Per la serata di addio della Compagnia, i Fasci femminile e maschile, a mezzo di due Piccole Italiane e di due Balilla, vollero offrire una «corbeille» di fiori, rispettivamente alla Battiferri ed al comm. Monaldi, gesto squisitamente, vivamente e sentitamente apprezzato dalla intera Compagnia ed entusiasticamente approvato dal pubblico.

Il comm. Monaldi, vivamente commosso per l'atto gentile, volle pubblicamente esprimere il suo grazie anche a nome della sua signora. Ringraziò anche il pubblico per l'alto apprezzamento, che qualifica competentissimo, dato ad ogni singolo spettacolo, assicurando che conserverà lungamente il ricordo di San Daniele.

Il comm. Monaldi colse l'occasione per invitare la cittadinanza a sollecitare il completamento del nuovo Teatro che qualifica degno, nel senso più significativo della parola, della cittadina.

Il comm. Monaldi, infine, dichiarà di porsi a disposizione di San Daniele per l'inaugurazione del nuovo Teatro, assicurando che darà una serie di spettacoli classici degni del Teatro e del suo pubblico.

Infinite manifestazioni di consenso accolgono le belle parole del primo artista dell'eletta Compagnia.

UN LUTTO

Questa notte, alle ore 2 ant., spegnevasi, minata da morbo crudele, in giovanissima età, Amelia Di Filippo in Corelli. La poveretta ha dovuto chiudere per sempre gli occhi senza nemmeno essere confortata dalla presenza del marito che attualmente trovasi nell'America del Sud per ragioni di lavoro. Venne però amorevolmente assistita fino all'ultimo istante dal suocero sig. Francesco e dalla sua consorte.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

NOMINA AMBITA

Veniamo informati che con provvedimento recentissimo il Comando Generale della M. V. F. ha conferito il grado di centurione al concittadino e camerata signor Francesco Fucito già capitano dei bersaglieri nella grande guerra. Nel rendere di pubblica conoscenza la onorifica nomina, ci congratuliamo vivamente col nuovo Centurione.

Da CIVIDALE

La fortunata stagione lirica al Ristori

(26). — Alle due superbe ed indimenticabili serate col «Rigoletto» accennate nella nostra cronaca di ieri, lunedì sera venne data una speciale straordinaria rappresentazione dell'opera Donizettiana «Lucia di Lammermoor» per la serata d'onore della protagonista signorina Margherita Carosio. Teatro delle grandi occasioni. Platea, palchi, loggione al completo, e per la seratante è stato un continuo trionfo; e non poteva essere altrimenti dato la valentia e simpatia destata nello sceltissimo pubblico della esimia artista.

Con la seratante divise il trionfo e gli applausi il celebre cav. Munarin, un «Lord Enrico» perfetto, impeccabile, efficacissimo che ha entusiasmato con la sua bellissima voce baritonale. La parte di Edgardo fu sostenuta dal giovane tenore signor Vezzoli Renzo dalla voce robustissima ed estesa, e si fece sempre applaudire.

Bene il basso signor Antonio Di Lorenzo un austero Bidebent. Impeccabili i comprimari e coro; sfarzosa messa in scena con ricchissimi costumi.

Gli artisti tutti evocati al proscenio alla fine di ogni atto fra gli applausi.

La festeggiata signorina Carosio dopo il III. atto fra un delirio di applausi dovette ripresentarsi parecchie volte alla ribalta e fu regalata di molti fiori e di un ricco presente.

L'orchestra filò in modo perfetto sotto la bacchetta del concertatore e direttore maestro cav. Riccardo Ballotta che divise con gli altri eletti artisti gli onori della serata.

Questa breve e fortunatissima stagione teatrale d'opera ha dato un insegnamento cioè fu dimostrato che quando gli spettacoli vengono dati con decoro ed artisti di valore come gli attuali non manca il concorso del pubblico intelligente poichè il bel canto e la bella musica piace a tutti

Ciò dia di conforto alla Presidenza del Sociale per gli spettacoli che si daranno in avvenire, intanto segnaliamo il plauso più sincero ed incondizionato del pubblico per questi spettacoli dati in modo perfetto.

«IL BARBIERE DI SIVIGLIA»

Questa sera ultima recita, serata d'onore del baritono cav. Munarin con il capolavoro del Rossini «Il Barbiere di Siviglia». Il seratante fra il secondo e terzo atto canterà il «Prologo» dei «Pagliacci» del M. Leoncavallo.

Prevedesi una nuova grandiosa serata ed un trionfo per il cav. Munarin.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

L'apertura dei locali alla sezione del dopolavoro

(26). — Domenica alle ore 15 ebbe luogo la cerimonia di apertura dei locali e nomina delle cariche alla locale sezione del Dopolavoro. Presenziavano il signor Podestà conte Raimondo de Puppi, il Segretario comm. A. Zanini, il signor Capo Stazione Girolamo Zannoni, il Parroco don Merluzzi, il signor Seffino, il signor Gasparotto rag. Aldo de Luca, la Presidenza della Sezione Combattenti e della Società Operaia di M. S. un forte nucleo di agricoltori e di operai, il dott. Guido Neri, medico condotto e molti altri.

Il Podestà trovò che i locali bene arredati rispondevano egregiamente agli scopi che il Dopolavoro si propone e promise tutto il suo appoggio alla nascente istituzione.

Indi il parroco cav. G. Merluzzi, indossati i sacri paramenti, benedisse i locali. Davanti ad una vera folla di soci e non soci il conte de Puppi tessè quindi un incoraggiante elogio agli infaticabili organizzatori della Sezione: parlò delle finalità che si propongono coloro che del Dopolavoro furono i primi fondatori; della possibilità di sviluppare molteplici forme di utile attività nei campi culturale, sportivo, musicale, ecc. ed accennò anche assai felicemente al recente avvenimento nel campo sindacale: l'istituzione cioè della carta del lavoro e dei criteri che devono adottarsi per la sua applicazione nello immenso ambito della legislazione sindacale.

Fu molto applaudito.

Indi il signor Zannoni diede lettura dello Statuto che fu approvato all'unanimità. Seguì la nomina delle cariche per la costituzione del Consiglio direttivo in sostituzione del Comitato provvisorio decaduto. Furono eletti 9 membri scegliendoli nei tre campi del lavoro agricolo, industriale ed impiegatizio-intellettuale. Il Consiglio dunque fu così composto: Zannoni Girolamo, presidente; A. Zanini, vice presidente; membri: Seffino Federico, Bandiera Fiorenzo, sac. cav. G. Merluzzi, Maurig Luigi, Gropplo Massimo, Morelli Giuseppe, Buttazzoni Enrico; cassiere: il cav. Desiderio Molinari.

Il rinvenimento della salma di Nicolò Venier

Venerdì scorso è stata ritrovata occasionalmente in una roggia di Gorizia la salma del povero Nicolò Venier di Bolzano che sino dal 3 marzo p. p. era scomparso da casa. Pare ormai assodato trattarsi di semplice infortunio dovuto allo stato di debolezza mentale in cui trovavasi da tempo il Venier.

Da TARCENTO

ARTISTICO LAVORO IN RAME

(26). — Il valente quanto modesto battirame signor Massimo Flebus, che tiene officina sulla piazza davanti al palazzo municipale, ha eseguito un bruciaprofumi per salotto in rame battuto a martello, con coperchio a pressione e portabrace, destinato alla Terza Mostra d'arte decorativa, maggio-ottobre 1927, in Monza.

Il lavoro è stato esposto nei giorni scorsi in una vetrina della farmacia Serafini e si è meritato le lodi dei tecnici per l'eleganza e la precisione dimostrate dal signor Flebus.

Nella vetrina figuravano altri saggi dell'officina predetta, tra cui due grandi piatti in rame in stile del Rinascimento.

Desta viva soddisfazione il poter constatare come un'officina locale abbia potuto raggiungere così alto grado di perizia, riuscendo a fare di un disco di rame un'opera d'arte.

Da POVOLETTO

A FAVORE DELL'ASILO DI GRIONS

(26). — Con decreto prefettizio del 19 aprile 1927 l'Asilo infantile «Giusto Caenazzo» di Grions del Torre è stato autorizzato ad accettare il legato di lire 20.000 disposto in suo favore dal defunto cav. Giusto Caenazzo con testamento olografo 5 novembre 1912 pubblicato a rogiti dott. Lorenzo Natali di Badia Polesine.

Da RAGOGNA

UN MEDICO CHE VUOL PROGREDIRE

(26). — Il nostro medico dott. Adolfo Battistig si reca a trascorrere il periodo di congedo annuale nella clinica pediatrica di Bologna, a scopo di studio.

All'egregio sanitario, che nulla tralascia per il bene del popolo affidato alle sue cure, i migliori auguri.

Da CORNO DI ROSAZZO

ONORARE BENEFICANDO

(26) — Per onorare la memoria del defunto Balilla portabandiera Vittorio Blarzino di Luigi, hanno offerto alla Cassa del Gruppo Balilla di Corno di Rosazzo: comm. dott. Costantino Perusini, Podestà di Corno di Rosazzo L. 20 — Giuseppe Cabassi, delegato Balilla, 5.

Da CASIACCO DI VITO D'ASIO

IL NATALE DI ROMA

(25). — Tutta la popolazione partecipò alla festa del lavoro e al Natale di Roma. Dall'alba al tramonto il paese rimase imbandierato.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Scioglimento di Società

La Cooperativa di Consumo di San Giorgio della Richinvelda nell'Assemblea ultima, ha deliberato di sciogliere la Società e ad unanimità ha nominato a liquidatori i signori Luchini cav. Leonardo, Luchini Carlo e Zannier Mario.

Detta delibera venne poi omologata dal Tribunale di Udine.

Cronaca fallimentare

Con sentenza del Tribunale di Udine fu esteso il fallimento di Cecchini Guglielmo alla moglie Ferigutti Erasma.

Fu nominato Giudice al fallimento il cav. Santomaso e Curatore provvisorio l'avv. Arturo Taveno.

Fu fissato il giorno 9 maggio 1927 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

— Il Tribunale di Udine ha nominato a curatori definitivi: del fallimento di Mario Geminiani di Udine il curatore provvisorio rag. Giuseppe Fabiano, del fallimento di Lino Bernardis il rag. Giovanni Rigo e del fallimento Mettina e Bellingeri il dott. Mario Dal aDo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Assoluzione

Si è ripresa ieri la causa a carico del dott. Enrico Preindl originata dallo investimento automobilistico in seguito al quale nel febbraio dell'anno scorso perdette la vita la signora Biondi Forgarini.

Dopo le arringhe del P. M., della P. C. e della difesa, il Presidente ha emesso sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Stato Civile

(26 aprile 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Rumignani Antonio decoratore con Riga Lavinia sarta.

Matrimoni

Malandrini Eugenio Mario barbiere con Del Fiero Alba Olga casalinga.

Morti

Cogoi Pietro Celeste fu Giovanni di anni 53 industriale — Piccinini Rina di Arturo di anni 18 studentessa — Liva Driussi Luigia fu Romano di anni 36 casalinga.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 25	MILANO 26	TRIESTE 25	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	64.—	64.—	64.30	64.30
Consol. 5 %	79.75	79.40	79.90	79.90
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.50	62.50
Francia	72.—	70.50	72.50	69.60
Svizzera	353.50	344.25	350.—	343.—
Londra	89.10	87.15	88.90	86.75
New York	18.35	17.97	18.35	17.85
Berlino	436.—	428.	335.—	425.—
Vienna	255.—	257.—	257.—	255.—
Romania	11.75	11.25	11.75	11.50
Belgio	255.—	250.—	252.—	247.—
Spagna	317.50	314.—	320.—	315.—
Praga	54.40	53.25	55.—	53.—
Ungheria	—.—	313.—	320.—	315.—
Albania	—.—	347.—	352.—	345.—
Jugoslavia	31.65	32.—	32.35	31.45
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.—

CRONACA UDINESE

Il problema dei giardini e dei viali
nella nostra città

Il « Popolo d'Italia », l'autorevole organo fascista milanese, ha recato notizie, nei giorni scorsi, circa i provvedimenti presi dal Podestà di Milano on. Belloni per adornare di verdi fronde la città. Poichè la grande metropoli lombarda, dal punto di vista delle iniziative, può essere considerata come la capitale morale d'Italia, non tornerà fuori di luogo riprodurre dal « Popolo » sopracitato qualche cenno, a titolo di esempio e di incitamento.

La creazione di una scuola per giardinieri

« In questi giorni il Podestà di Milano cn. Belloni ha approvato il regolamento per la istituzione di una scuola teorico-pratica per giardinieri.

« Il provvedimento, che ha, per la sua portata e per i suoi compiti, una notevole importanza, era apparso da tempo necessario alla Commissione per la sistemazione floreale e per la decorazione della città, la quale si era, infatti, resa conto della impossibilità di avere buoni vivai, belle aiuole e magnifici viali senza poter disporre di personale adatto a prepararli e mantenerli, e cioè convenientemente ed opportunamente istruito in materia.

« La scuola sarà teorica e pratica e avrà la durata di tre anni. Il programma di insegnamento contempla, in prevalenza, tutte le discipline che si riferiscono all'allevamento e alla conservazione dei giardini e delle piantagioni.

« Alla scuola sovraintenderà una commissione composta dal gr. uff. Morgagni, presidente della Commissione per la sistemazione floreale, dal capodivisione dei lavori pubblici, dall'ingegnere direttore dei servizi giardini e piantagioni e da due membri della Commissione floreale.

« L'idea di una tale Scuola — che è la prima del genere in Italia — è apparsa veramente geniale; tant'è vero che, non appena la cosa varcò il confine di Milano, il Governatorato di Roma scrisse chiedendone il regolamento.

« L'azione della Commissione per il verde ha, con questa scuola, il suo complementare inquadramento didattico.

Il verde elemento integrativo della edilizia

« L'on. Belloni si è prefisso di conservare tutti gli spazi verdi e piantati esistenti e di crearne, il più che sia possibile, di nuovi in Milano. Ha quindi decretato — su proposta del presidente della Commissione per la sistemazione floreale e decorazione della città — che nessuna occupazione nè manomissione di suolo pubblico e di sottosuolo o nessuna costruzione di fabbricati prospicenti piazze potrà essere d'ora innanzi eseguita, senza il preventivo « nulla osta » della Commissione per la sistemazione floreale e decorazione della città, ritenendo che, a questo riguardo e nei rapporti del Piano Regolatore, la Commissione stessa abbia la medesima veste, autorità e competenza della Commissione edilizia.

« Il decreto tende, in altre parole, a prospettarsi la necessità della difesa del verde, considerato — il verde — come elemento integrativo della sistemazione edilizia e a creare, per conseguenta, una attiva e utile collaborazione tra le due Commissioni.

« Sappiamo, poi, essere intendimento del Comune di negare, nei giardini pubblici, la concessione per la posa di tavoli, sedie e chioschi in prossimità di alberi e di aiuole, o infine, il divieto di collocare condutture elettriche, telefoniche e del gas se non a tre metri di distanza dalle piante ».

Fin qui l'autorevole quotidiano milanese, mentre un'importante rivista « Il legno », pure di Milano, informa che il Podestà di Milano ha deliberato anche l'istituzione di apposita milizia per la sorveglianza dei giardini, dei parchi, dei viali alberati, delle aiuole a verde ed a fiori, dei vivai, delle serre, dei magazzini e officine pel servizio di riproduzione delle piante e dei fiori.

Così — conchiude « Il legno » — anche Milano potrà vedere rispettate le sue piante ed « avere, oltre che un simpatico elemento di decorazione, quale si addice ad una grande città, anche un fattore di risanamento igienico e di educazione morale ».

Per il riordinamento del servizio per i giardini a Udine

Ricordato ciò che lodevolmente si fa, sotto l'impulso del Fascismo a Milano, vediamo, ora, da buoni udinesi, quali provvedimenti sia possibile attuare nella nostra città, di ben diversa importanza in confronto di Milano, dalle disponibilità economiche infinitamente minori, ma tuttavia desiderosa di affermarsi sulla via del progresso. Il detto in vigore mezzo secolo fa a Trieste, secondo il quale, oltre a fontane senza acqua, a Udine c'erano anche... « giardini senza fiori », deve essere in ogni sua parte solennemente smentito con i fatti!

E' giustizia riconoscere che, in tema di giardini e di viali, tra noi, molto è stato fatto. Strade alberate circondano da tempo la città; nuove piantagioni si vengono ogni anno attuando alla periferia lungo le nuove vie di comunicazione; si è lavorato e si lavora a trasformare in parco l'area conosciuta sotto il nome di Giardino grande. Bisogna cercare però di fare ancora di più, in avvenire, data anche l'importanza di Udine, capoluogo di una vasta Provincia, e il Comune deve prefiggersi di svolgere un programma organico, lasciando da parte le mezze misure, proprie d'un passato che si vuole sepolto. Non esiste ancora, in Municipio, un ufficio speciale per i giardini e i viali. L'incombenza, finora, fu assolta da un vecchio e benemerito funzionario del Comune, l'economo municipale, il quale si è prestato e si presta con molta abnegazione e con lodevole zelo. Senonchè, giunti all'anno di grazia 1927, sarebbe tempo, mi pare, che si pensasse ad un servizio apposito. Se poi un ufficio autonomo non sembrasse compatibile con le condizioni del Comune, si potrebbe incaricare l'Ufficio Tecnico Municipale che, oltre che degli edifici comunali, si occupa già della costruzione o sistemazione delle strade, nonchè della regolare manutenzione di esse. L'Ufficio giardini o viali potrebbe costituire pertanto una nuova Sezione dell'Ufficio Tecnico sopra menzionato, sotto la responsabilità, naturalmente, dell'Ingegnere Capo.

Questo nuovo Ufficio dovrebbe curare altresì il collegamento, per quanto si riferisce ai giardini, con la Vigilanza Urbana, i cui agenti non sempre danno, alla tutela delle piante lungo i viali urbani, l'importanza che sarebbe necessaria.

Vivai e nuovi giardini

L'istituzione del nuovo Ufficio potrebbe rendere possibile anche il regolare funzionamento di un completo vivaio municipale, che, se diretto con cura e con spirito di economia, solleverebbe il Comune dalla spesa per l'acquisto delle piante occorrenti per i viali e per i giardini o parchi della città.

A cura del Comune saggiamente si sta lavorando alla compilazione di un piano regolatore della Città: iniziativa questa di grandissima utilità o che presenta un solo inconveniente: quello di non essere stata attuata alcuni lustri or sono.

Nel piano regolatore dovrà essere compresa anche qualche zona arborata (ossia giardini o parchi, nonchè viali) se si vorrà che la nostra Udine risponda un po' ad esigenze estetiche e soddisfi ai requisiti dell'igiene, sopratutto nei riguardi delle classi meno abbienti, costrette ad abitare tutto l'anno in città. Il funzionario apposito addetto ai giardini potrà rendersi utile anche sotto questo aspetto, interessandosi per l'ubicazione e, a suo tempo, per l'impianto dei nuovi giardini.

Confidando nel Podestà

La nomina dei Podestà in tutta Italia, ponendo fine a un'era, sovente, di chiacchiere e di transazioni, assicurerà, malgrado le ristrettezze, in generale, dei bilanci, un periodo di operosità efficace nei vari Comuni. Confido che, tra gli altri provvedimenti che il nostro Podestà dovrà prendere per l'intensificazione dei vari servizi, non vada escluso un assetto razionale e moderno anche per i giardini pubblici, appagando così i voti di quanti amano le piante e, sull'esempio di Milano, vorrebbero che la nostra città si presentasse in forma sempre più decorosa.

G. B.

Gli spettacoli al Sociale

In questi giorni il signor Baratta, gestore del Teatro Sociale, ha dovuto lottare non poco per poter rimpiazzare il posto delle compagnie che si sono sciolte prima di giungere qui o che per altre ragioni hanno dovuto rimandare ad altra epoca la loro venuta a Udine. Così per la « tournée » della Compagnia Benelliana con il « Mistero » e « Con le stelle »; l'altra interessante « tournée » della « Butterflay » con la protagonista giapponese, La Compagnia delle Commedie Liete. Un debutto della Compagnia Pacifici-Bianchi... Un momento veramente difficile.

Il signor Baratta però è riuscito a scritturare la Compagnia di operette di Annita Orizona, la giovanissima « soubrette » che ha saputo acquistarsi uno dei primi posti nel mondo operettistico per la sua bravura, eleganza e bellezza. Direttore Nuto Navarrini, ben conosciuto giovane e perfetto attore e ballerino squisito. Sentiremo nuovamente una nostra cara conoscenza: Renata Altieri, la applaudita soprano, di « Bajadera », « Eva » ecc. e che ultimamente ha cantato « Tosca » e « Butterflay » a Como.

Il debutto avverrà il 2 maggio con la operetta « Catia la ballerina » di Calman.

Distinzione reale
al Gruppo cordeliano udinese

Alla Vice Presidente del G. C. U. signora Muzzolini-Tonini, che, unitamente a tutte le numerose e attive socie del Gruppo, tanto si è occupata in opere benefiche, specie a favore dell'infanzia abbandonata, sono pervenuti in questi giorni, a mezzo dell'Ill.mo Prefetto, gli Augusti bellissimi ritratti delle L.L. A.A. R.R. le Principesse Giovanna e Maria, accompagnati dalla seguente lettera:

« Signora Presidente — Ho il piacere di comunicarLe che le Loro Altezze Reali le Principesse Giovanna e Maria, aderendo al desiderio del quale Ella è stata interprete, si sono compiaciute destinare a codesto Gruppo Cordeliano le Loro fotografie, con firme autografe. Le rimetto, con la presente, gli Augusti ritratti e La prego di gradire, signora Presidente, l'espressioni dei miei migliori sentimenti — La Dama di Corte di servizio: co. Guicciardini Corsi ».

E' già noto quanto sia apprezzata dalla Reale Casa di Savoia l'attività benefica dei Gruppi Cordeliani d'Italia, in ispecie da quando le Cordeliane di tutta Italia presero l'iniziativa, così felicemente portata a termine, dell'offerta della lampada votiva sulla tomba della Prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia, e per la quale Benito Mussolini volle incise le parole: « Perenne la fiamma, come perenne il ricordo della Grande Regina ».

Onorificenza

Leggiamo nella « Gazzetta di Venezia » di alcuni giorni fa:

« Augusto de Benedetti, egregio poeta e scrittore, professore alla R. Accademia di Belle arti, autore di studi storici sulla spartizione della Polonia e di un recente libro che raccoglie tradotte le poesie polacche di soggetto italiano, è stato creato commendatore dell'Ordine « Polonia Restituta ».

Anche il « Giornale del Friuli » ha pubblicato recentemente alcune belle « recensioni » del distinto professore de Benedetti, col quale ci congratuliamo vivamente per la meritata onorificenza conferitagli dal Governo della Polonia.

Università popolare
" Le grosse ghiandole della digestione "

Il dr. cav. C. Margotta, che già l'anno scorso intrattenne il pubblico della Università Popolare con un argomento che riguardava le funzioni nutritive del corpo umano, ha oggi si può dire continuato la sua lezione con una conferenza sulle grosse ghiandole della digestione.

I vecchi fisiologi del secolo scorso ritenevano che la funzione intestinale non era altro che una trasformazione, ma la chimica fisiologica moderna ha fatto giustizia di questo modo semplicista di vedere. Una delle funzioni più importanti che avvengono nel nostro corpo è quella dell'omogenizzazzione. Le sostanze alimentari attraverso il lungo cammino dello stomaco e dell'intestino devono trasformarsi fino a diventar omogenee a quelle sostanze che si sono perdute. Gli organi digerenti sono un anello di questa lunga catena che deve poi condurre all'omogenizzazzione. I tre fattori principali che danno il maggior contributo per aiutare la digestione sono: l'intestino, il fegato e le cellule. Il materiale, dopo essere stato assorbito, giunge al fegato che lo controlla, lo manipola, lo immagazzina e lo tiene pronto per i bisogni dei tessuti. Le cellule trovano nel sangue circolante tutto il materiale occorrente che il fegato cede a questo e che il sangue a loro dispensa. Il fegato è una grossa glandola dove gli elementi costituiti hanno acquistato attraverso i secoli una tale perizia tanto che ora sono adatti a dare tutto ciò che richiede. Esistono poi anche glandole a secrezione interna, esterna e miste. Per esempio la glandola tiroide ha una secrezione interna che immette nel sangue; essa eccita la funzione osteologica. La più meravigliosa però è il pancreas. Ritornando al fegato, la origine del suo nome è questa: I Latoni, molto buongustai, avevano dato a questa parte del maiale, il nome di « ficatum », perchè era molto dolce, paragonandone il sapore a quello del fico, da ciò la parola fegato. Il fegato pesa due chilogrammi nell'uomo e 1,200 circa nella donna. E' costituito tutto da acini e da lobuli detti epatici. E' la ghiandola che compie le funzioni più importanti nel corpo umano e che ne regola, si può dire, tutte le maggiori attività.

Se avessi tempo e spazio potrei enumerare con più larghezza tutte le notizie che il dr. Margotta ha dato sulle altre glandole, ma non potendolo fare, devo dire che la fine della conferenza del dotto oratore è stata salutata dal pubblico con numerosi applausi.

G. C.

Il volo transoceanico di Franc. de Pinedo

Come già abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il capitano aviatore dott. Giuseppe Retinò parlerà sul tema di viva attualità: « Il volo transoceanico di Francesco De Pinedo ».

L'oratore, valendosi anche di numerose e bellissime diapositive, rievocherà la mirabile impresa di questo grande eroe italiano, attraverso le prove del suo sicuro ardimento e la sua alta opera di italianità.

Attraverso la Svezia e la Lapponia

Ricordiamo che domani sera, giovedì 28 corrente, l'insigne geografo prof. G. V. Callegari, docente universitario, terrà una conferenza straordinaria, illustrata da numerose proiezioni, sul tema: « Attraverso la Svezia e la Lapponia ».

I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Padre Roberto da Nove è partito
ma tornerà per un'altra opera benefica

Ieri mattina, alle ore 11.15, salutato alla stazione ferroviaria da molti estimatori, è partito per Vicenza Padre Roberto da Nove, il coltissimo oratore che ha suscitato fra noi tanto entusiasmo e tanta ammirazione durante la passata Quaresima ed alla conferenza di sabato scorso al Teatro Sociale.

Secondo le prescrizioni del medico curante, Padre Roberto avrebbe dovuto partire al più presto per Fluggi per completare la cura qui iniziata e rimettersi in perfetta salute prima di imprendere un lungo viaggio per l'America del Sud ove andrà a predicare; ma, aderendo alle vive pressioni rivoltegli da moltissimi ammiratori e dalla Presidenza della benemerita Associazione « Scuola e Famiglia », sarà qui di nuovo fra noi sabato 30 corrente, per tenere, alla sera, al Teatro Sociale, una conferenza a favore di quella simpatica Istituzione.

Il tema che tratterà stavolta sarà: « I FATTORI DELLA CIVILTA' ».

Noi plaudiamo a questo nuovo atto di squisita gentilezza di Padre Roberto che, con sacrificio personale, ritornerà qui da Vicenza per una sola sera, per compiere un'altra opera benefica.

Norme per i cacciatori
Contro il bracconaggio

Il Presidente della Società Cacciatori friulani cav. Soligo ci comunica:

Nella sua ultima riunione la Presidenza ha informato il Consiglio che in seguito alle pratiche svolte c/o Ministero dell'Economia Nazionale, la Società è stata riconosciuta e inscritta nel registro dei sodalizi di cui all'articolo 34 della Legge 24 giugno 1923 n. 1420 sulla caccia.

Dall'avvenuto riconoscimento, la Società Cacciatori si ripromette di ottenere, con l'istituzione di un corpo di guardie giurate, l'epurazione del bracconaggio, nella battaglia contro il quale, il Consiglio direttivo ha sempre dedicato ogni suo sforzo, e che rappresenta una delle vere cause della distruzione del nostro patrimonio cinegetico.

Nella medesima riunione il Consiglio si è vivamente preoccupato che dalla data di chiusura della caccia, avvenuta il 20 corrente sieno strettamente osservate le norme di Legge nel tempo di divieto, che ogni anno vengono pubblicate con appositi manifesti.

Esse si riferiscono specialmente ai cani randagi, e a quelli lasciati liberi, senza le necessarie prevenzioni che distruggono nidi e piccoli nati.

Nell'opera di protezione, il Consiglio fa vivo assegnamento sull'interessamento dei genitori, dei maestri, dei Reverendi Parroci, onde vengano impartite lezioni di ammonimento ai fanciulli per la conservazione della specie, e per l'atto inumano della distruzione.

Le Leggi vigenti, puniscono i trasgressori con una ammenda che varia da L. 200 a 2000, e in caso di minorenni, l'ammenda stessa, viene applicata ai genitori e ai tutori.

Il Consiglio direttivo confida pure come per il passato, nel valido ausilio delle Autorità tutorie, che diedero sempre esempio di scrupolosa serenità per ottenere l'osservanza delle disposizioni sopracitate.

Per le contravvenzioni regolarmente accertate, venne stabilito di corrispondere agli agenti scopritori, il premio prevvisto dallo Statuto sociale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne - Contorno.

Licenza per il commercio
Termine di presentazione domande

La Camera di Commercio, a rettifica di una notizia errata, pubblicata sui giornali di ieri, avverte che il Ministero dell'Economia Nazionale, con circolare telegrafica del 14 aprile ai Prefetti ha disposto:

« In relazione alla proroga accordata dal Ministero delle Finanze per il versamento del deposito cauzionale prescritto dal R. D. Legge 16 dicembre 1926 n. 2174, il termine utile per la presentazione della domanda per la speciale licenza, scadendo il 30 aprile corrente, è prorogato al 31 maggio prossimo ».

Il generale Cantoni a Udine

Ieri è giunto a Udine, ed è sceso al Grande Hotel « Croce di Malta », il generale comm. Alfredo Cantoni, comandante la III^a Divisione Alpina.

Al valoroso generale, venuto fra noi per ragioni del suo alto ufficio, porgiamo il nostro deferente saluto.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica primo maggio in Val di Resia, col seguente programma:

Ore 4.45: partenza in ferrovia da Udine — Ore 6.21: arrivo a Resiutta e partenza in autocorriera — Ore 7.30: arrivo ad Oseacco e partenza a piedi — Ore 10.30: arrivo a Monte Nisca (m. 1454) — Ore 11.30: arrivo a Monte Chila (metri 1421). — Colazione al sacco.

Ore 13: partenza — Ore 15: arrivo in autocorriera a Resiutta — Ore 17.56: partenza in ferrovia e ritorno ad Udine alle ore 19.26.

Raccomandasi calzatura alpina. Le iscrizioni a tutto sabato. Gita facile ed attraente. La spesa è di circa L. 23 per trasporto in ferrovia e autocorriera.

Vita Sindacale

La solenne inaugurazione del Labaro del Sindacato fascista Bancari

Là nobile iniziativa presa dalla Banca del Friuli di offrire il Labaro al Sindacato Fascista Bancari del Friuli, non ha avuto esito felice.

Quasi tutti gli Istituti della Provincia, rimasero assenti e le somme raccolte non raggiunsero la cifra necessaria per il pagamento del vessillo.

Il Sindacato Fascista Bancari, non potendo accettare l'offerta in parte e ciò per un senso di dignità e di legittimo orgoglio, ha deliberato, di acquistarlo con i propri mezzi, perchè esso possa essere unicamente e totalmente suo.

Rivolge un particolare grazie alla Banca del Friuli, per la sua iniziativa, ed un grazie pure ai seguenti Istituti che prontamente risposero all'appello:

Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione — Banca Cooperativa Udinese — Banca Friulana — Banca Mandamentale di Latisana — Banca DD. e PP. di Latisana — Banco di S. Vito — le Banche Cooperative di Tarcento, di Cividale, Gemona e Banca Mandamentale di Maniago.

Il labaro sarà inaugurato domenica primo maggio alle ore 10 nel salone del Consiglio Provinciale, con l'intervento delle più cospicue autorità civili, religiose e politiche della Provincia.

La benedizione sarà impartita dal Presule della Provincia S. E. Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi ed il discorso ufficiale sarà tenuto dal Segretario generale dei Sindacati fascisti geom. Alberto Consarino.

Il Sindacato Bancari, fa voti che a tale solenne cerimonia, intervengano tutti i Dirigenti degli Istituti, per dimostrare ancora una volta la comunanza di idee e la precisa volontà di collaborare con la classe impiegatizia, seguendo la precisa volontà del nostro Duce.

Il Comitato sta lavorando alacremente per la buona riuscita della Festa dei Bancari.

Pubblicheremo domani il programma particolareggiato.

Tessere confederali e contributi obbligatori

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Si avvertono tutti i lavoratori interessati che il versamento del contributo obbligatorio non dispensa alcuno dallo acquisto della tessera confederale per l'anno 1927.

La tessera non è soltanto un pezzo di carta, ma è pur un atto di fede verso il Regime e di disciplina verso gli organismi sindacali.

Pertanto l'Ufficio Provinciale non interverrà nella soluzione di vertenze o di altre questioni economiche interessanti quelle categorie di lavoratori che non fossero in possesso delle tessere sindacali per l'anno corrente.

Assemblea generale dei facchini

Tutti i facchini, iscritti e non iscritti al Sindacato, addetti ai Magazzeni di vino, coloniali, legnami, carbone, ecc. sono invitati di intervenire ad una importantissima Assemblea che avrà luogo domenica 1. maggio alle ore 14 (2 pomeridiane) nella Sede dei Sindacati Fascisti, in via della Prefettura n. 10, per interessanti comunicazioni che riguardano la categoria.

Gli interessati sono tenuti a non mancare.

L'atto coraggioso di un portalettere — Ferma due cavalli in fuga

Ieri alle ore 10.30 mentre il portalettere Remo Cavallini, prestava il suo servizio, in via Bersaglio, sentì gridare invocando aiuto, da un giovinetto di anni 16, certo Melissa Ernesto di Tarcetta, che in piedi sopra il bilancino di un carro carico di legna trainato da due focosi cavalli, al gran galoppo, non poteva trattenerli, essendosi impauriti e di più a uno si era rotta la briglia ed era senza morso.

Bastava un sobbalzo del carro perchè il povero ragazzo fosse travolto. Il Cavallini, visto il pericolo del ragazzo e dei passanti, si slanciò sui cavalli impauriti, ma venne trascinato per parecchi metri, rimanendo contuso al collo ed alla mano destra, ma dopo non lievi sforzi riuscì a fermarli, ricevendo un vivo elogio dai presenti.

Già altra volta il Cavallini dette prova del suo coraggio affrontando un cavallo che metteva a serio pericolo la vita di numerosi passanti in via Cavallotti.

Pagamento tassa concessione

La Federazione delle Cooperative comunica:

Si avvertono le Cooperative interessate che il termine utile e indilazionabile per il pagamento della tassa di concessione bevande alcooliche presso i rispettivi R. Uffici del Registro è stato recentemente prorogato al 30 aprile c.a.

Funebri Cogoi

Triste ma imponente epilogo dell'inattesa sciagura che ha tratto immaturamente alla tomba l'ottimo concittadino, il fervente fascista e l'onesto lavoratore Celeste Cogoi, riuscirono le estreme onoranze tributate ieri alla sua salma lacrimata.

Un corteo lungo oltre mezzo chilometro, seguì il feretro movendo dalla abitazione dell'Estinto e dirigendosi alla Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore in via Grozzano.

Rinunciamo a dare un elenco di quanti — autorità, rappresentanze con bandiere, fascisti, ferrovieri fascisti e cittadini d'ogni ceto partecipparono allo imponente corteo. Numerosissime le corone inviate dalla vedova, dai figli, dai fratelli, dai congiunti e dai numerosi amici che tanto amavano il povero Celeste.

Dopo le esequie, il corteo sempre foltissimo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli e agli altri congiunti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze; possa l'indimenticabile manifestazione di cittadino cordoglio, alleviare il loro immenso dolore.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In occasione delle auspicate nozze della signorina dott. Augusto Pennato col valente medico dott. Chizzola, la famiglia Pennato ha offerto la cospicua somma di L. 250.

Per onorare la memoria del signor geom. Mario Occhialini: Classe IV-B dell'Istituto Inferiore L. 20.

Per onorare la memoria della signora Antonia Rizzani ved. Sgobaro: Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria del signor Pietro Cossutti: cav. Gio. Batt. De Pauli L. 3 — Ubaldo Facci L. 5.

Una novità per signore in piazza V. E.

Il signor Manlio Ruggeri, noto proprietario del salone da barbiere in piazza Vittorio Emanuele, ha avuto la felice idea di aprire, nel piano sovrastante al suo negozio, una sala da «toilette» per signora. L'elegante ambiente fu ieri sera inaugurato con un signorile «vernissage», durante il quale il signor Ruggeri e la gentile signora fecero squisitamente gli onori di casa ad una accolta di invitati tra cui i varî artefici che con vero senso d'arte allestirono il magnifico locale. Questo è composto di vari gabinetti da «toilette» riccamente addobbati e forniti di tutto il «comfort» quale è richiesto dalle signore che vogliono seguire la moda nell'acconciatura delle loro leggiadre testoline. Uno scelto personale specializzato è adibito alle varie mansioni così per acconciature come per taglio dei capelli, ondulazioni, applicazioni e per tutte le altre specialità dell'estetica femminile.

L'ambiente, per la sobria eleganza, per la scrupolosa igiene e per tutti i più moderni apparati, troverà nel gentil sesso il più largo favore e torna ad onore del signor Ruggeri, al quale, per la sua intraprendente iniziativa, formuliamo i più fervidi auguri.

Ah, quelle biciclette!

E' il furto quotidiano, eppure c'è sempre quello che lascia incustodita la própria bicicletta nella beata speranza che i ladri siano tutti al sicuro.

Registriamo oggi i nomi di due derubati della loro non fedele bicicletta: Eugenio Rossi di Giuseppe di anni 30 abitante in via Cormor e Giovanni Marani fu Francesco di anni 29 abitante in via Romeo Battistig.

Beneficenza

La famiglia del prof. Papinio Pennato, nell'occasione delle auspicatissime nozze della figlia dott.ssa Augusta con l'esimio dott. Giuliano Chizzola, ha offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 250. La Presidenza dell'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria della contessa Gambara-Zoppola, la co. Angela Asquini Zoppola ha offerto all'Istituto Magistrale Arcivescovile L. 100.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 aprile 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	740.16	745.77	742.77
Pressione al mare	751.76	757.36	753.49
Temperatura	14.5	17.3	15.0
Umidità (0-100)	67	58	78
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,8

Temperatura minima: 1,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sull'Europa occidentale

Pressione minima: sull'Italia settentrionale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura fra 9 e 10 gradi.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — L'anticiclone portoghese si riduce a 756 e la depressione baltica a 737 continua a premere sull'Europa Orientale ove la pressione è tuttora bassa. In Italia il barometro dovunque aumenta oscillando intorno 753 nella Val Padana, e livellandosi a 760 sulla penisola. Pertanto la temporanea miglioria del tempo sarà attenuata per annuvolamenti più densi e pioggerelle sulle località montane. Probabili venti intorno Greco nell'Alto Versante Adriatico, di Libeccio sulle regioni meridionali, di Ponente sul rimanente. La temperatura ritorna ad aumentare. Mare Tirreno agitato.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 140 a 138 — Granoturco giallo da L. 94 a 83 — Granoturco bianco da L. 83 a 80 — Segala da L. 127 a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 90 a 100 — Spinace da L. 80 a 100 — Piselli da L. 100 a 160 — Asparagi da L. 500 a 330 — Mele da L. 100 a 300 — Arance da L. 180 a 150 — Fichi secchi da L. 140 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 29 a 31 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 25 — Erba Spagna da L. 42 a 47 — Paglia da L. 26 a 28 — Strame da L. 17 a 21.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9.50 — Anitre a L. 8 — Conigli a L. 4.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55. Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.43 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5.55.

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

Arrivi a S. Daniele: ore 16.45 — a Lestans 17.30 — a Maniago 18.30 — a Tramonti 19.10 — a Clauzetto 18.30.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Ai Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.0 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.4 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7,20.

Partenza da Nimis; ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.5 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 127

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ma sapete, zia, che la signorina Genovieffa dopo la vostra partenza da Parigi è cambiata in una guisa spaventevole!

— Infatti! — confermò Filippo. — Credo, madre mia, che la vostra signorina di compagnia sia di una costituzione gracilissima.

— Lo dice anche il medico — rispose la signora di Garennes. — Quella malattia di cuore ha esordito in una guisa repentina e violenta... Ero inquietissima, lo confesso, e, malgrado le rassicuranti affermazioni del dott. Loubet, le mie inquietudini non sono completamente svanite...

Rolando provò la dolorosa sensazione che produrrebbe una lama d'acciaio che attraversasse il petto.

Nondimeno dominò la sua straziante commozione e domandò con voce quasi ferma:

— Dunque credete che vi sia pericolo?

Uno sguardo di Filippo dettò questa risposta alla baronessa:

— Vorrei non crederlo... ma ho paura....

— Qual medico avete fatto chiamare?

— Il dottor Loubet... Un uomo di scienza e di esperienza... Un uomo di ingegno e di cuore....

— In una parola, avete fede in lui?

— Molta fede... Come tutti del resto a Bry-sur-Marne e nei dintorni...

— Non bisogna mettersi senza un motivo in apprensione e vedere le cose in nero... — disse Filippo.

— Il dottor Loubet vi ha promesso di guarire la signorina Genovieffa?

— Me lo ha promesso positivamente..

— Allora, io sono tranquillo appieno. Il dottore non s'impegnerebbe alla ventura.

Mentre si scambiavano le parole che precedono, si erano a poco a poco allontanati dalla casa.

Adesso erano giunti in mezzo al parco e la signora di Garennes voleva fare ammirare le sue vecchie piante a suo nipote. Ma questi non era in grado di manifestare la sua ammirazione.

Non pensava che a Genovieffa, e malgrado le affermazioni del dottore, affermazioni che a Filippo parevano, od almeno fingeva gli sembrassero rassicuranti, egli si sentiva tutt'altro che rassicurato.

XXXVI.

Continuando la passeggiata nel parco, passarono dinanzi la porticella dalla quale la signora di Garennes, suo figlio e suo nipote erano entrati due ore prima.

Essa attirò l'attenzione di Rolando.

— Mi pare che quella porticiuola dia sulla riva — disse.

— Sì — rispose la baronessa — e ciò è comodissimo per le passeggiate in barca.

Si diressero verso la villa costeggiando il muro di cinta.

A venti passi dal corpo d'abitazione principale la signora di Garennes si rivolse a suo figlio, che da alcuni istanti restava un po' indietro.

— Filippo — gli disse — approfitterò della tua presenza qui per pregarti a dare un'occhiata sul preventivo che mi è stato consegnato per i lavori da eseguirsi...... Rolando ci accorderà un quarto d'ora...

— E anche una mezz'ora, cara zia... — rispose vivamente il giovine. — Non temete che io annoi. Approfitterò della mia solitudine per esaminar di nuovo le bellezze pittoresche nel vostro parco..

— Va' dunque, mio caro, fra breve ti raggiungeremo.

— Vi prego a far tutto il vostro comodo...

— Vieni, Filippo, poichè tuo cugino mi permette di condurti meco...

La baronessa rientrò in casa con suo figlio, che condusse tosto nella sua camera.

— Avete compreso i miei segni e trovato modo che possiamo trovarci a quattr'occhi — disse Filippo. — Era indiscutibile, perchè abbiamo un gran bisogno di discorrere insieme.

— Parla... — disse vivamente la signora di Garennes.

— Ho veduto a prim'occhiata che avevate incominciato a lavorare nel nostro interesse e su questo proposito ho da farvi un rimprovero.

— Un rimprovero? — ripetè la baronessa attonita.

— Sì.

— Quale?

— Agite senza riguardi... Date dosi troppo forti. Genovieffa è giunta a tale stato di debolezza che fra due giorni potrebbe sopraggiungere la catastrofe. Ora, quella morte sì pronta sarebbe deplorabile e non potrebbe fare a meno di destare sospetti.

— Rassicurati, sotto questo rapporto non abbiamo da temer nulla.

— Come?

— Non siamo noi che si agisce, è il medico...

— Non vi comprendo...

— Ora mi spiegherò. E' venuto il dottor Loubet.

— Me l'avete già detto poc'anzi dinanzi a Rolando...

— Ed ha firmato una ricetta...

— Ebbene?

— Una ricetta che in tutti i casi sarebbe la nostra giustificazione!.. Ora la vedrai...

La baronessa aprì un cassetto e ne trasse un foglio di carta che porse a suo figlio soggiungendo:

— Eccola.... Leggi....

Filippo posò gli occhi sul foglio.

— Dunque avete comperato la complicità di quell'uomo? — domandò con manifesta inquietudine.

— Mi sarei guardata bene dal commettere una simile imprudenza! — rispose la baronessa — e d'altra parte a che pro? Il dottore è stato ingannato dalle apparenze... Ho preso addirittura l'effetto per la causa.... La digitalina assorbita da Genovieffa aveva destato delle palpitazioni, nelle quali il dottore ha visto i sintomi di un principio di ipertrofia.... Per conseguenza ha ordinato una cura per mezzo della digitalina.

— Avete ragione... — disse Filippo sorridendo. — Il brav'uomo s'incarica del fatto nostro.

— Lo vedi!

— Ma voi, madre mia, avete raddoppiato la dose?

— Sì.

— Avete fatto male... Bisogna lasciare agire le deboli dosi sino all'ora decisiva che dobbiamo guardarci bene di precipitare.... Restiamo nei limiti della verosimiglianza, altrimenti il dottor Loubet, per quanto facile a ingannarsi, potrebbe non fare a meno di provare qualche stupore.... Dunque, se aumentate la dose, aumentatela di ben poco.

— Sta' quieto.

— Per otto giorni non versate che una goccia.... In capo a una settimana giungete a due, e non variate più sino allo scioglimento, ammenochè il medico non aumenti egli stesso la dose, il che è possibile....

— Devo far chiamare di nuovo il dott. Loubet?

— Certamente....

— Quando?

— Il più presto possibile, perch'egli possa constatare con gli occhi suoi propri i progressi della malattia.... Il suo errore è una buona carta nel nostro giuoco.... Sappiamocene servire.

— Lo farò venir subito domani...

— E' essenziale... e che torni tutti i giorni...

— Tornerà.

— Adesso, un'altra cosa...

— Quale?

— Vi esorto a mettere quella ricetta in luogo sicuro, allo scopo di averla sempre sotto mano per presentarla al dottore che verrà a verificare la morte.

— Sarà fatto... Null'altro?

— No...

— Dal canto mio ho da interrogarti...

— Vi ascolto, ma siate breve... Rolando non deve supporre che il nostro colloquio abbia in mira altro che i preventivi dei vostri capi-mastri.

— Volevo parlarti di Rolando...

— Che avete a dirmi riguardo a lui?

— Hai tu osservato come sembrava colpito dal cambiamento di Genovieffa?

(Continua)